



Comunicato stampa

OGM, FUTURAGRA: LA SENTENZA DELLA COMMISSIONE SEMENTI E' UNA DECISIONE POLITICA E ANNUNCIATA, MA NOI CONTINUIAMO LA NOSTRA BATTAGLIA

Pordenone, 18 marzo 2010 – “La decisione della Commissione Sementi era annunciata, dato che il Ministro Zaia, già a gennaio commentando la notizia del pronunciamento del Consiglio di Stato, aveva anticipato il parere negativo della commissione” ha dichiarato Silvano Dalla Libera, Vicepresidente di Futuragra.

“È questa una decisione esclusivamente politica ed è assurdo che tra i membri della Commissione Sementi che ha negato l'autorizzazione non ci fosse all'interno nessun esponente del mondo scientifico. Certamente però Futuragra non si fermerà, andrà avanti a combattere la sua battaglia all'insegna della libertà e sta già valutando quali le azioni intraprendere” ha proseguito Dalla Libera.

“Questo rappresenta un atto dovuto per tutti i maiscoltori italiani che dal 19 gennaio, giorno in cui è stata emessa la sentenza del Consiglio di Stato, a oggi, hanno fatto sentire la loro voce, stringendosi a fianco di Futuragra e della sua campagna, come dimostra anche l'appoggio che abbiamo ricevuto da associazioni come ConfAgricoltura e ConfEuro” ha dichiarato Duilio Campagnolo, Presidente di Futuragra, che poi precisa “Il Ministero ha preso una posizione chiara e netta sin dal principio, ma in questi quattro anni non ha mai prodotto alcuna prova sulla presunta pericolosità delle sementi biotecnologiche o sulla impossibilità di coesistenza. Con la nostra battaglia abbiamo messo alle corde un sistema di potere basato sulla delegittimazione sistematica che siamo convinti non avrà lunga vita”.

Ricordiamo inoltre che, a livello di normative europee, l'agricoltore che volesse coltivare oggi organismi geneticamente modificati in campo, non è passibile di alcuna sanzione, in quanto il Decreto 212 del 2001 non è mai stato notificato. “Riponiamo totale fiducia nell'Onorevole De Castro, perché sia lui, che siede in Europa, a farsi garante di questa situazione” ha proseguito Duilio Campagnolo.

“Tra i tanti paradossi di questa vicenda c'è anche quello di Coldiretti, che si presenta come paladina delle filiere OGM free e intanto tutti i consorzi agrari che vendono mangimi Ogm sono gestiti da lei” conclude Campagnolo.

Per informazioni: Ufficio Stampa tel. 02 43511671